

LA PANDEMIA Antonio Sebastiano della **LIUC**

L'analisi dell'osservatorio: «Le vittime sono tante, ma nella fascia young old»

■ La fotografia scattata dall'Osservatorio settoriale sulle rsa della **Liuc** Business School di Castellanza, in provincia di Varese, esamina le variazioni nell'andamento dei decessi totali (Covid-19 e non Covid-19) tra il 21 febbraio e il 4 aprile di quest'anno rispetto alla media dello stesso periodo nei cinque anni precedenti: lo fa sia con riferimento alla

popolazione totale, sia in relazione alla sola popolazione anziana (over 66). Punto di partenza i dati Istat relativi a 1.869 comuni iscritti all'Anagrafe nazionale della popolazione residente. «La popolazione dei comuni verificati riconducibili alla provincia di Monza e Brianza evidenzia una copertura del 74,9% rispetto al totale della popolazione provinciale al primo

gennaio 2019», precisano dall'Osservatorio. E allora i dati: come quel +87,4% di decessi totali di quest'anno rispetto alla media degli ultimi cinque anni nelle sei settimane di riferimento. Percentuale che si traduce in 1.342 deceduti nel 2020 rispetto ai 716 di media tra il 2015 e il 2019 e che, restringendo il campo ai soli over 66, arriva a un +91,6%. Grafici alla mano, anche nella provincia brianzola l'incremento più alto nel numero di decessi giornalieri si è riscontrato nella quarta settimana dell'indagine, tra il 22 e il 28 marzo, per poi decrescere in maniera significativa nei sette giorni successivi.



Il direttore dell'Osservatorio settoriale sulle rsa della **Liuc** Business School di Castellanza

«Sono due le considerazioni principali da fare - ha spiegato il direttore dell'Osservatorio Antonio Sebastiano - molto probabilmente i numeri ufficiali sui deceduti da Covid-19 rappresentano solo la punta di un iceberg, il che vuol dire che i decessi imputabili direttamente o indirettamente al coronavirus sono molto più numerosi». E poi: «Le variazioni più alte nel numero di decessi non si riscontrano tra gli over 85, che è l'età media di ingresso in una rsa, ma tra i cosiddetti "young old", tra i 66 e i 75 anni, e i gli "old old", tra i 76 e gli 85, vale a dire tra anziani presumibilmente residenti al proprio domicilio». ■ **F.Fen.**

